

Sono naufragate nel recupero con i partenopei le speranze rossonere di riavvicinarsi all'Inter

# Il Napoli batte a San Siro un Milan senza idee (2-1)

Lazio: scoppia una nuova polemica

## Giordano attacca Lovati ed Anzil

Poca chiarezza tattica e troppo lavoro - Roma: Liedholm recupera Turone e conferma la «zona»?

ROMA — Bruno Giordano, al termine dell'allenamento di ieri, si è lasciato andare ad apprezzamenti alquanto pesanti nei confronti di Lovati e del prof. Anzil. Secondo il centravanti «Lovati non avrebbe le idee chiare sul piano tattico», «cambia troppo spesso formazione», «il preparatore atletico userebbe invece metodi troppo duri. Insomma, i giocatori sarebbero costretti a lavorare troppo». L'infantone che costituisce il giocatore di riserva in uscita, Renato Rasca, contro l'Udinese, sarebbe da addebiutare proprio ad un esercizio imposto dal prof. Anzil. Per quanto riguarda la Roma, Liedholm recupera Turone, ma non ha ancora deciso la uscita di Biondi. Rasca, invece, è stato recuperato di Turone potrebbe significare conferma della «zona». Oggi la squadra giocherà l'amichevole a Sacrolano.

La situazione di Roma è fatta non è certamente da ballata sul prato. Malcosto diffuso a causa di una classifica grama. I giallorossi portano sulle spalle il peso della peggiore difesa del campionato. La «zona» e il orizzonte una volta fumano e dieci no. Liedholm è tecnico che vuole. Noi siamo stati fra i pochi a difenderlo quando allora presidente Anzil gli dette il benvenuto. Noi abbiamo voluto con piacere il ritorno. Siamo contrari — per natura — a far diventare chichessin capo esaltatorio. Ma questi 17 reti al passivo vorranno pur dire qualcosa. Autolesionismo? Non crediamo si tratti di questo. Forse una buona fede portata avanti con troppa cocciutaggine. Se quello del tecnico svedese è un programma triennale, per quest'anno sono quelli che qualche punticino in più. Si rispetti il senso delle pronomie, la Roma non è mica il...

### Dal Fiume e Bagni «appiedati» per una giornata

MILANO — Mano pesante del Giudice sportivo per le partite di domenica scorsa. In serie A sono stati qualificati per due giornate Nobili (Pescara) e Vriz (Udinese), per una giornata Dal Fiume e Bagni (Pescara).

### Al convegno sull'handicap di Roma relazione dell'ANSPI sullo sport

ROMA — Giornata scientifica internazionale di studio sui problemi degli handicappati. È stato un convegno che si sta svolgendo a Roma nell'ambito della manifestazione «Mille bambini via Margutta», patrocinata dalla Provincia. Nel convegno ieri pomeriggio ha fatto capolino anche lo sport: il professor Antonio Varone, vicepresidente dell'ANSPI (Associazione italiana per lo sport dei paralizzati), ha infatti svolto una relazione su «Lo sport per l'handicapato». Aspetti psicologici e sociali: la relazione ha messo in risalto il ruolo dell'attività sportiva nell'inserimento sociale dell'handicapato e ha sottolineato che essa gli dà per superare la tendenza psicologica a ritirarsi nell'ambiente familiare.

### Dibattito sulla caccia al Circolo Salario di Roma domani

Nel quadro delle iniziative intraprese dall'ARCI-Caccia di Roma, il Circolo Salario, in programma domani, è stata spostata al 15 gennaio del prossimo anno.

### sporthash-sportflash

● LEGA CALCIO — La riunione di Lega a Milano, tra i presidenti di A e B, sugli stranieri in programma domani, è stata spostata al 15 gennaio del prossimo anno.

● BASKET — Statera a Bologna (ora 21) il primo scudetto contro la Sida e Real Madrid per la Coppa dei Campioni.

● PALLAVOLO — La nazionale cinese femminile di pallavolo ha sorprendentemente battuto la nazionale olimpica del Giappone per 3-1 nel secondo campionato asiatico femminile di pallavolo.

● CALCIO — Photo Romi ha confermato la sua presenza il 27 dicembre prossimo. Dormirà nelle file della Unamity Star che si batterà contro il Borussia, contro organizzati a favore dell'Unifac. Rossi, che ha rifiutato qualsiasi ingaggio dato lo scoppio unanime della manifestazione, sarà accompagnato per l'occasione dall'allenatore Castagner e dal direttore sportivo Raccagnoni.

● PALLACANESTRO — L'Italia ha battuto il Belgio per 84-73 (46-37) in una partita del torneo internazionale militare di basket dello Shaps.

● CICLISMO — La sesta edizione del «Trofeo Pastore» di ciclismo si disputerà il 25 marzo prossimo.

Il risultato scaturito dalle parate di Castellini e dalle incertezze della difesa milanista - Filippi e Marino gli autori dei gol napoletani - Su autogol di Ferrario il momentaneo pareggio dei padroni di casa

MILAN: Albertoni Minola, Maldera, De Vecchi, Castellini, Buriani, Bigon, Chiodi, Romano (54' Antonelli), Mandreski.

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Marino, Bellugi, Ferrario, Tassano, Caponi, Vinazzani, Musella, Filippi, Spagnolini (78' Damiani).

ARBITRO: Longhi di Roma.

RETI: nel 1° tempo al 19' Filippi al 20' autorete Ferrario, al 29' Marino.

NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 55 mila; ammoniti: Filippi e Vinazzani per scorrettezze; Bigon per proteste. Angoli 12-4 per il Milan.

MILANO — Si erano presentate Milan e Napoli con fieri propositi. Gli obiettivi erano differenti: la vittoria è andata in premio a chi, facendo a tempo bagni di umilia, cercava di staccarsi da una pericolosa situazione di fondo classifica. Mentre chi, vedendo i rossoneri, covava sogni di ruggine, covava sogni di ruggine alla capogita Inter, vede invece bloccate le proprie ambizioni.

È stato il 2° finale a favore della compagine di Vinicio, un risultato che assunse il vago sapore di un'ipotesi. Il Napoli infatti nell'arco dei novanta minuti ha concluso due volte a rete, sfruttando il dovere ambidue le occasioni. Le azioni sono scaturite entrambe da due punizioni e nel frangente l'intera difesa milanista, specie sul gol del definitivo 2-0, si è divisa ad imitare, certamente in peggio il già allegro reparto difensivo dell'Inter e scibitosi a domenica. Perugia che tanta ironia aveva suscitato.

Merito, ovviamente lodevole del Napoli, è stato dunque quello di non perdonare gli errori avversari. A questo lode va aggiunta anche la bravura e la tempra agonistica dei suoi elementi, che sono stati capaci di bloccare il forcing continuo, quasi ossessivo del Milan. Su tutti ha spiccato Luciano Castellini, autore di una prestazione maiuscola.

Entriamo al Milan. I rossoneri reclamano l'annullamento da parte di Longhi di una rete che Chiodi ha segnato subito in apertura. Era successo che su di una respinta di Castellini su tiro di Longhi, la palla perveniva a Chiodi che l'appoggiava in rete. Inespugnabile Longhi annullava. Opinione comune per fallo dello stesso Chiodi sul portiere. È un'altra, quella dello sbandierato dai rossoneri però poco consistente. La partita infatti era tutta da giocare e tutti, possibilità di prendersi due punti, ne avevano ancora molte. Le ha mancate quasi tutte. Voi come detto per merito di Castellini, ma un po' di merito per il suo cronico cinqueschierare alle soglie dell'area napoletana. I milanisti hanno a lungo sostato dalle parti di Castellini. Vi arrivavano, specie dopo l'innesto di Antonelli, con relativa facilità una volta, il nessuno si prendeva la responsabilità della conclusione. Un demerito questo che accumulato agli errori della difesa rossonera ha sanzionato il verdetto finale perché infatti di verdetto si deve parlare visto le ripercussioni, prima di tutto psicologiche, che la sconfitta interna avrà sul futuro del campionato.

La gara, come detto si era profilata subito nervosa. Dopo il gol negato ai rossoneri già descritto, il Milan sospinto al solito dall'entusiasmo per il componente Buriani si era catapultato in avanti. Il Napoli, era specchio fedele di quanto Vinicio aveva preannunciato alla vigilia. Ferrario s'apicciava a Chiodi mentre il giovane Raimondo Marino, sulla sinistra, badava a controllare le incursioni di Maldera. Era un Napoli disposto sullo scacchiere con molta accortezza.

Il Milan si trovava subito nel pieno dell'azione. Chiodi di snellire e velocizzare, salvo le accelerazioni di Buriani appunto, il proprio ritardante ma inconfondibile blocco. Era un Milan che azione dopo azione ripeteva il solito copione: palla lungo l'out e il conseguente passo napoletano. Faticosamente alquanto prestanti rispetto ai rossoneri, gridavano. Bellugi e Bruscolotti su tutti spiccavano tra le retrovie. L'unica opzione d'animò capitava nel primo tempo al 33 quando Buriani, sempre dalla fascia laterale, si scatenava sulla destra e lasciava partire una cannonata che deviata da Ferrario terminava la corsa in fondo alla rete.

Il Milan insisteva ma dopo che Minola (2') colpiva la base del palo l'arrembaggio rossonero calava d'intensità e, al 29' giungeva il raddoppio napoletano con Marino che, lasciato solo soletto in area, sfruttava a dovere un'altra punizione scodellata al centro di Musella. I rossoneri reagivano ancora ma era troppo tardi per rimediare al proprio errore, la beffa s'era consumata.

Il risultato scaturito dalle parate di Castellini e dalle incertezze della difesa milanista - Filippi e Marino gli autori dei gol napoletani - Su autogol di Ferrario il momentaneo pareggio dei padroni di casa

### Oggi sintesi TV di Milan-Napoli

ROMA — Oggi sulla prima rete TV dalle 14,10 alle 16 andranno in onda le sintesi registrate degli incontri di calcio Milan-Napoli e Stella Rossa Salgrado-Bayer.

### Capello prende a pugni un giornalista

MILANO — L'Unione Stampa Sportiva Italiana (USSI) è indignata per l'incivile agguato al giornalista Alberto Carrari della «Gazzetta dello Sport» operato dal giocatore del Milan, Fabio Capello. Il fatto è stato comunicato in quale è mentre manifesta tutta la propria solidarietà ai colleghi giornalisti. «L'USSI», ribadisce pieno diritto alla libertà di critica e si rivolge a tutti i responsabili della organizzazione calcistica affinché si adoperino, con il peso delle loro cariche e dei loro poteri, perché episodi del genere possano essere cancellati una volta per tutte dal mondo calcistico e perché i collezionisti possano essere esonerati da punizioni con indegne severità».

Il Milan si trovava subito nel pieno dell'azione. Chiodi di snellire e velocizzare, salvo le accelerazioni di Buriani appunto, il proprio ritardante ma inconfondibile blocco. Era un Milan che azione dopo azione ripeteva il solito copione: palla lungo l'out e il conseguente passo napoletano. Faticosamente alquanto prestanti rispetto ai rossoneri, gridavano. Bellugi e Bruscolotti su tutti spiccavano tra le retrovie. L'unica opzione d'animò capitava nel primo tempo al 33 quando Buriani, sempre dalla fascia laterale, si scatenava sulla destra e lasciava partire una cannonata che deviata da Ferrario terminava la corsa in fondo alla rete.

Il Milan insisteva ma dopo che Minola (2') colpiva la base del palo l'arrembaggio rossonero calava d'intensità e, al 29' giungeva il raddoppio napoletano con Marino che, lasciato solo soletto in area, sfruttava a dovere un'altra punizione scodellata al centro di Musella. I rossoneri reagivano ancora ma era troppo tardi per rimediare al proprio errore, la beffa s'era consumata.

### La classifica aggiornata

	P	G	In casa	fuori casa	reti				
	V	N	P	V	N	F			
INTER	19	12	6	0	1	5	0	18	6
MILAN	16	12	4	1	1	2	3	1	12
CAGLIARI	15	12	3	4	0	1	3	1	9
JUVENTUS	14	12	4	2	0	2	0	4	13
TORINO	13	12	3	2	3	2	1	9	6
AVELLINO	13	12	2	3	1	1	4	1	6
LAZIO	12	12	3	0	0	3	3	11	9
NAPOLI	12	12	3	2	1	1	2	3	8
BERGIA	12	12	2	3	1	0	5	1	12
PERUGIA	11	12	3	1	1	2	2	12	12
ROMA	11	12	2	3	1	1	2	3	12
UDINESE	10	12	1	3	1	0	5	2	7
ASCOLI	10	12	2	4	0	0	2	4	7
CATANZARO	9	12	1	4	1	0	3	3	8
FIORENTINA	8	12	2	3	0	1	6	10	13
PESCARA	7	12	1	4	1	0	1	6	16

### Nello slalom gigante di Madonna di Campiglio

## Nuovo trionfo di Stenmark

Un'altra scialba prova degli azzurri: il primo è Noeckler, decimo



STENMARK: un altro trionfo per l'asso svedese

di sé e con l'ottavo tempo parziale è riuscito a concludere al 14. posto. Questi piazzamenti non possono autorizzare nessuno a dire che la squadra azzurra non è in grado di spiegare nel dettaglio i motivi che hanno portato l'Italia a ritirare le due rappresentative (maschile e femminile) dal «Mondiale» di Fort Worth, impedendo ai nostri ginepro di partecipare alle Olimpiadi invernali. Il presidente, Bruno Grandi, era affiancato nel palazzo delle federazioni del CONI, dal segretario Angelo Milli e dai due direttori tecnici Luigi Cimnaghi e Riccardo Agabio.

### Remo Musumeci

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE  
1) Stenmark (Svezia) 2'49"71; 2) Lee Iby (Sv.) 2'50"03; 3) Kitzaj (Austria) 2'50"28; 4) Egan (Austria) 2'51"42; 5) Soerli (Norv.) 2'51"50; 6) Luescher (Sv.) 2'51"59; 7) Stral (Austria) 2'52"04; 8) Jaeger (Austria) 2'52"05; 9) Halmes (Norv.) 2'52"59; 10) Noeckler (Austria) 2'52"69.

### CLASSIFICA DI COPPA

1) Stenmark (Svezia) 7; 2) Kitzaj (Austria) 5; 3) Luescher (Sv.) 3; 4) Stral (Austria) 2; 5) Egan (Austria) 1; 6) Halmes (Norv.) 1; 7) Noeckler (Austria) 1; 8) Stral (Austria) 1; 9) Wenzel (Austria) 1; 10) Wenzel (Austria) 1.

Il lavoro svolto per anni e anni da atleti e federazioni. In questo senso, secondo il presidente federale, il ritiro è stato deciso al momento giusto per smuovere le acque. Comunque, è un fatto positivo che già dal prossimo aprile a Lione, in occasione del campionato europeo juniores, molte delle proposte italiane (ma non solo italiane) sulla composizione delle giurie verranno approfondite per passare poi alla fase operativa. Tali proposte sono in particolare l'aumento del numero dei giudici, una graduatoria mondiale utilizzabile per le competizioni internazionali a prescindere dalla nazionalità di ciascuno, il passaggio al voto palese, un organo fisso di controllo della giuria, una diversa composizione della «giuria di appello».

C'è anche da dire che, almeno a giudicare da quanto detto da Grandi, la decisione del ritiro italiano non ha provocato clamorose rotture con altre federazioni: anzi, a parere di Grandi, tutte le nazionali erano ormai stanche del «mercato» (così lo ha definito) dei punti, e di una situazione che permetteva a due soli giudici che si mettevano d'accordo di affossare...

Piero Gros è demotivato. Ha deciso di lasciar perdere la discesa libera con le relative combinazioni per calcio, traslato unicamente sugli slalom. In «gigante» lavora a «part-time» e solo raramente il soggetto gli permette un sufficiente rendimento. Al termine della prima discesa era 27. peggio che a Val d'Isère. Nella seconda manche ha ritrovato qualcosa.

### Il parere dell'avv. Prisco

## Prosegue l'istruttoria sul «caso» della nebbia

MILANO — Proseguono gli atti istruttori nell'ambito dell'inchiesta che i pretori Olinde Ferrone e Giovanni Perrotti hanno aperto sulla partita di calcio Milan-Napoli, giocata il 23 novembre scorso dopo soli quattro minuti dall'inizio del secondo tempo e recuperata ieri, terzetto di ore. Per il momento sono stati rogati alcuni fotografi e vigili urbani che in occasione della partita si trovavano nei pressi del campo di calcio. Per il momento si è proceduto a interrogare il direttore di gara livornese Paolo Bergamo quando sarà sentito alla presenza del difensore essendo stato raggiunto da comunicazione giudiziaria per informare dell'apertura di un procedimento penale in cui è ipotizzato il reato di truffa. Sulla questione c'è da registrare anche un intervento di carattere tecnico dell'avv. Giuseppe Prisco, presidente dell'ordine degli avvocati di Milano e vicepresidente dell'Inter.

DAVIS: promessa assurda di Galgani ai tennisti azzurri

## Un premio da favola se battono gli USA

Questa sera a San Francisco le operazioni di sorteggio

S. FRANCISCO — Se Adriano Panatta giocherà per primo contro Vilas Gerulaitis, l'italiano avrà buone possibilità di non sfigurare contro gli Stati Uniti nella finale di Coppa Davis che comincerà venerdì sul «Supremecourt» del «Clivio auditorium» a San Francisco. Tale possibilità è legata all'esito del sorteggio che sarà compiuto oggi al Fairmont Hotel alle 12 locali (ore 21 italiane) per la compilazione del tabellone degli incontri di singolare che apriranno l'atteso confronto. Giudizio dei tecnici, Panatta è in grado di battere Gerulaitis che non è irresistibile come McEnroe sul «Supremecourt» una superficie in gomma sintetica che imprime alla palla una velocità superiore a quella data dai campi in terra battuta.

Panatta è apparso in questi giorni in gran forma e, secondo quanto ha detto il capitano non giocatore Vittorio Corria, ha quasi raggiunto le condizioni tecniche ottimali. Il numero uno del tennis italiano potrebbe, quindi, avere la meglio su Gerulaitis, per quanto sia un ottimo giocatore, accusa a volte battuto a vuoto che potrebbero favorire l'azzurro. Se a Panatta dovesse riuscire il colpo, la squadra italiana si troverebbe a giocare nelle migliori condizioni psicologiche. Data per scontata la vittoria di McEnroe contro Barazzutti, handicappato in partenza dal «Supremecourt» che non si adatta alle sue caratteristiche tecniche, l'Italia potrebbe concludere la prima giornata con il punteggio di 1-1.

Care qualche ora alla visita della città e dei suoi dintorni a causa dell'intenso ritmo della preparazione. Circa le caratteristiche della superficie del «Supremecourt» esistono pareri discordanti all'interno del clan azzurro. Panatta, per esempio l'ha trovata buona, non eccessivamente veloce, mentre Barazzutti si è pronunciato in maniera esattamente opposta. Per il secondo giocatore, il singolare il tappeto di gomma sintetica fatto fabbricare in Georgia e collocato sul padiglione del «Clivio Auditorium» è molto veloce, è insomma ostico per lui.

Il presidente della FITT, Paolo Galgani, in una conferenza stampa, ha detto: «Non faccio cifre, ma ha detto — ma la vittoria ad una finale della Davis contro i marziani USA vale qualsiasi premio». Fatti Panatta, Barazzutti, Bertonecci e Galgani hanno avuto sette milioni e mezzo ciascuno solo come ingaggio per la partecipazione alla finale. Sette milioni e mezzo che vanno aggiunti a 21 milioni di lire che essi avevano già guadagnato per avere superato i turni eliminatori e la semifinale. In totale ventotto milioni e mezzo ciascuno per venire a San Francisco, una somma che potrebbe raddoppiarsi o triplicarsi in caso di vittoria, come dire uno schiaffo a chi vuol moralizzare anche l'ambiente del tennis.

### DAVIS IN TV

La TV italiana trasmetterà i seguenti servizi sulla finale di Davis: ● VENERDI' ore 2 dopo mezzanotte (Rete 1), primi due singolari. ● SABATO: ore 14 (Rete 1), replica del primo singolare; ore 23,15 (Rete 1), primi due singolari. ● DOMENICA: ore 23 (Rete 1), ultimi due singolari.

### Grandi sul ritiro dei ginepro a Fort Worth

## «Un gesto per stroncare metodi insopportabili»

parte di molte nazioni europee e — a voce — dello stesso presidente internazionale, il sovietico Titov». Il prezzo pagato dalla federazione italiana con la rottura clamorosa potrebbe anche rivelarsi troppo elevato. I paesi che hanno ufficialmente espresso la loro solidarietà alla federazione italiana sono stati Svizzera, Spagna, Giappone, Francia, Romania, Messico, Lussemburgo, RFT, Israele, Norvegia, Olanda e Gran Bretagna. Come si vede un elenco nutrito che comprende anche nazioni considerate «potentissime» nel panorama della ginnastica mondiale: purtroppo mancano quasi tutti i Paesi dell'Europa, il che fa temere che, per giungere alle modifiche auspicate dalla nostra federazione, la battaglia debba ancora essere lunga e faticosa.

C'è anche da dire che, almeno a giudicare da quanto detto da Grandi, la decisione del ritiro italiano non ha provocato clamorose rotture con altre federazioni: anzi, a parere di Grandi, tutte le nazionali erano ormai stanche del «mercato» (così lo ha definito) dei punti, e di una situazione che permetteva a due soli giudici che si mettevano d'accordo di affossare...

L'ENALOTTO  
gestito dal C.O.N.I.  
ti dà appuntamenti  
per Sabato 15 Dicembre  
all'ENALOTTO si vince  
con 12, 11 e 10 punti  
Il ricevitore ENALOTTO ti aspetta